

**TESTIMONIANZE DEL RITIRO**  
**Week-end Spirituale Vocazioni – ThankYouGod**  
**27-29- GIUGNO 2014**

**La risposta a un invito**

Ho risposto all'invito al Ritiro vocazionale perché il mio animo era predisposto. Ero molto delusa per certi eventi che mi avevano colpita durante la settimana precedente. Mi sentivo sola e tradita. Sono venuta anche se all'inizio ero titubante. Cercavo e cerco amore perché non ho più sentito di essere amata da Dio. Ho smesso di chiedere perché le mie preghiere non vengono ascoltate. Invece devo dire che mai come in questi giorni sono stata travolta dal suo amore. Dio mi ha dato che quello che cercavo in questo momento. Mi ha fatto sentire amata e coccolata. Però allo stesso tempo per me è stato doloroso per esempio quando venerdì, durante l'Adorazione eucaristica, padre Nicola ha detto di avvicinarci all'altare dove c'era Cristo. Ha detto di avvicinarci con la consapevolezza che quel "sì" detto a lui, viene detto facendo riferimento alla Sua volontà e non alla nostra. Questo mi ha messo in crisi. Non mi sono alzata e ho pianto tanto. Da questo episodio mi ricollego a quello che ha detto don Guido durante la S. Messa e cioè che se qualcuno aveva ancora dubbi è lì che stava Cristo, accanto a quel fratello. Quel fratello ero io: Gesù mi stava parlando di nuovo. Mi ha detto che non sono sola. Questo è il messaggio che porto con me dopo questa esperienza. Nell'affrontare tutte le difficoltà che ho, non sono sola, con il suo amore posso andare avanti. Io sono un essere "nobile" per il Signore. Sabato notte ho avuto il tempo di parlare al Signore... ho ripreso un dialogo con lui. Mi sono affidata a lui. Quindi devo ringraziare tutta l'équipe per il lavoro svolto. Mi sono sentita accolta. Grazie. *Carmen*

**Gaver 2004 - S.Maria dell'Acero 2014**

A 10 anni da un ritiro a Gaver, eccomi al 2° Ritiro per le vocazioni a S. Maria dell'Acero.

Lode al Signore che ascolta il grido della mia preghiera!

Sono passati 10 anni e mi sono ritrovata a dover archiviare un'esperienza di vita che avevo intrapreso ritenendola legata a una vocazione che si è poi rivelata ancora una volta un errore di valutazione. Ad oggi non ne ho certezza. Venerdì pomeriggio sono arrivata al Ritiro convinta che il Signore avrebbe continuato la sua opera di buon Samaritano iniziata nel ritiro dello scorso anno, presso la stessa casa di spiritualità, nello stesso luogo di pace. Quest'anno avevo ferite più profonde ma nel cuore nutro un desiderio di guarigione che si faceva sempre più forte esattamente come quando nel 2004 ero arrivata a Gaver.

Il Signore non si è fatto attendere e questa volta aveva predisposto per me tanti momenti forti, come nel 2004. Durante lo svolgersi del Ritiro sentivo crescere lo stupore per il modo con cui il Signore, sempre presente nella storia della mia vita, ancora una volta si prendeva cura di me. Mi ha concesso di rivivere la gioia della sua presenza che guarisce attraverso i fratelli dell'équipe, che senza riserve e con tanta gioia si sono spesi per tutti e per ciascuno singolarmente.

L'adorazione del venerdì e, una dopo l'altra, tutte le catechesi hanno permesso alla luce e alla pace di rientrare nel mio cuore, provato da un anno difficilissimo. Sono stata derubata di una tra le amicizie più importanti della mia vita, maturata attraverso anni di volontariato in cui avevo cercato di trafficare "i talenti" ricevuti. Durante tutto quest'anno, sentendomi calpestata e ripetutamente disprezzata, mi sono consumata in un sofferto discernimento e finalmente alcune circostanze lavorative mi hanno imposto, per amore della verità, una decisione dolorosa per interrompere un ormai inutile sofferenza. Per alcune mie fragilità e per altrui superficialità, sono stata costretta ad abbandonare un impegno per le missioni perché ormai, priva di gioia e della necessaria libertà di cuore, non potevo più operare come nel passato.

Gli eventi di quest'ultimo anno mi avevano pietrificato, resa immobile come di sale, sempre tentata di ricordare e rimpiangere gli entusiasmi del volontariato, la mente sempre impegnata a

interpretare gli eventi che mi avevano ferito o quelli in cui io avevo potuto ferire qualcuno. Con grande dolore si rendeva necessario archiviare tutto.

Come a Gaver il Signore mi ha chiamato in disparte, nella pace e nella natura, mi ha invitato a una cena che aveva curato nei dettagli e mi ha chiesto ancora una volta di fidarmi di Lui. Attraverso una preghiera ricevuta dall'équipe, Il Signore mi ha indicato la via, ha ridato ordine ai miei pensieri, ha rinnovato la speranza e mi ha confermato ancora una volta come nel 2004 a Gaver che ...io sono degna di stima e Lui mi ama. (cf Is 43, 4)

E per fare ancora memoria: nel 2004 don Dino Foglio mi confessava nella liturgia penitenziale e nel 2014 don Guido Pietrogrande celebrava l'Eucarestia... non potevo non stupirmi!

Lode a Dio per le nuove esperienze che mi concederà di vivere con un cuore che Lui sta rinnovando giorno dopo giorno. Lode a Dio per i fratelli dell'équipe, di padre Nicola e di Emilia Palladino, per le meraviglie che ancora vorrà compiere servendosi della loro docilità allo Spirito Santo. *Rossella*

### **Una nuova speranza nel cuore!**

Questi tre giorni di ritiro sono stati per me una grande grazia. Prima di tutto perché mi sono sentita fortemente amata da Dio tramite i fratelli che ho incontrato; e ciò è vero in modo particolare per i membri dell'équipe, che sono stati per me forse la più bella testimonianza che abbia mai ricevuto di carità fraterna. Mi sono sentita coccolata da Dio attraverso le loro preghiere su di me e per me, servita come la più intima delle sorelle anche se prima del ritiro neppure ci conoscevamo. È stato un dono di Dio nel quale ho fatto esperienza della gratuità del dono stesso. Inoltre gli insegnamenti sembravano (ed erano!), in molti punti, pensati per me appositamente, ne ho tratto molti spunti per rileggere la mia storia con nuovi occhi. Sono tornata a casa con una speranza nuova nel cuore, che proviene dalla certezza che Dio rinnoverà per me la sua alleanza!  
*Maria Chiara*